

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO PER FIDANZATI

L'ufficio diocesano per la pastorale della Famiglia ha predisposto un breve documento che possa essere di guida e supporto ai sacerdoti e agli operatori pastorali che insieme, nelle varie ed articolate realtà della nostra Diocesi, affrontano i Percorsi di Preparazione al Sacramento del Matrimonio.

-I passi del cammino

[A.L. 211]. Tanto la preparazione prossima quanto l'accompagnamento più prolungato devono fare in modo che i fidanzati non vedano lo sposarsi come il termine del cammino ma che assumano il matrimonio come una vocazione che li lancia in avanti, con la ferma e realistica decisione di attraversare insieme tutte le prove e i momenti difficili.

Nella formulazione degli obiettivi che reggono il cammino di formazione dei giovani fidanzati che si progetta, e quindi nella successiva scelta dei contenuti, è necessario attenzionare:

- **La crescita della relazione di coppia**, articolata in tre grandi ambiti unitari nella vita personale e relazionale di una persona:
 - **Identità**: ossia far emergere che la corporeità-sessualità è una dimensione costitutiva del maschile e del femminile, opportunità di comunicazione-relazione, linguaggio di amore, comunione e fecondità;
 - **Reciprocità**: ovvero creare occasioni per crescere nella stima personale e reciproca, per imparare a fare verità su di sé e vedere l'altro come risorsa; [A L 211]. Purtroppo molti arrivano alle nozze senza conoscersi. Si sono divertiti insieme, hanno fatto esperienze insieme, ma non hanno affrontato la sfida di mostrare sé stessi e di imparare chi è realmente l'altro.
 - **Progettualità**: perché spesso manca una vera e propria progettualità che dia un orizzonte aperto e di speranza all'amore.
- **Una maggiore consapevolezza del matrimonio cristiano**: va presentato il lieto annuncio di Dio sull'amore umano, realtà che Dio stesso ha scelto per rendersi visibile al mondo.
- **Una maturazione della fede**: i fidanzati vanno aiutati a cogliere e maturare la fede come relazione personale con Dio e fiducia in Lui.
- **La scoperta della Chiesa-comunità**: l'esperienza va pensata in modo che il gruppo stesso possa essere vissuto come esperienza di un evento di Chiesa.

-Itinerari di fede verso la celebrazione

Le tematiche degli incontri vi proponiamo sono tratte da varie pubblicazioni sui corsi per fidanzati, soprattutto quelle di R. Taddei e della comunità di Caresto. Esse sono un riepilogo delle indicazioni date, sui contenuti, la metodologia e gli obiettivi formativi minimi che un percorso di preparazione al matrimonio dovrebbe offrire, dal Documento emanato dalla Cei nell'ottobre 2012 e dalle Linee Guida emanate dalla Commissione diocesana di pastorale familiare. Dopo la pubblicazione di Papa Francesco dell'Enciclica "Amoris Laetitia" si è strutturato anche un percorso di preparazione al matrimonio su di essa.

-Struttura degli incontri

Durata: itinerari di almeno 10/12 incontri da realizzare in un tempo medio di tre mesi; accanto a questi si suggerisce di inserire un incontro iniziale di colloquio tra la singola coppia e il sacerdote e/o l'equipe, incontro che servirà a conoscere la "realtà e la singolarità della coppia" così da prevedere, durante il percorso, momenti di approfondimento e di sostegno alle problematiche di coppia emerse. Si auspica che questi percorsi/itinerari diventino "cammini di preparazione al matrimonio" da realizzarsi in almeno due anni.

Forma : L'itinerario di fede verso il sacramento delle nozze deve avere una forma di percorso, adeguato alla comunità locale, portatore di novità e concretezza, in cui risalta il ruolo dell'intera comunità quale soggetto di questa evangelizzazione;

[A L 207] Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse. Come hanno detto bene i Vescovi d'Italia, coloro che si sposano sono per la comunità cristiana "una preziosa risorsa perché possono contribuire a rinnovare il tessuto stesso di tutto il corpo ecclesiale".

Soggetti: l'itinerario sia preparato e condotto da un'equipe parrocchiale composta dal parroco, da coppie sposate, diaconi e religiosi. Le coppie devono essere scelte tra operatori pastorali adeguatamente preparati e in numero adeguato ai richiedenti.

Metodo: il metodo consigliato è quello della "testimonianza", cioè attraverso il racconto di un episodio della propria vita di coppia o di famiglia. La coppia che tiene l'incontro crea l'occasione per parlare dei contenuti di fede e delle tematiche che l'incontro prevede. Siano evitate le lezioni frontali, dando maggior spazio all'ascolto, al confronto tra i fidanzati, ai laboratori esperienziali di coppia e di piccoli gruppi. Si raccomanda di fare chiudere ogni incontro con il sacerdote che legge e medita un brano del Vangelo che riprende i temi dell'incontro, questo per far sì che i fidanzati capiscano che la vita è esperienza di fede e per attuare e rendere visibile la complementarità tra sacerdote e sposi (ogni incontro è tenuto "insieme" dal sacerdote e da una coppia di sposi, Cristo e la Chiesa).

Atteggiamento degli operatori: ascolto, accoglienza, empatia, invito alla Parola di Dio, attenzione verso tutti (soprattutto verso i più silenziosi e "lontani").

Clima: creare un clima disteso, di fiducia, superando la naturale diffidenza.

Nell'ambito dell'itinerario di preparazione al matrimonio esistono dei momenti che non dovrebbero mai mancare:

- la Celebrazione Eucaristica domenicale, all'inizio del corso, in cui si presentano le coppie alla comunità (è auspicabile, durante la celebrazione, il coinvolgimento dei famigliari dei fidanzati)
- un ritiro spirituale
- Celebrazione Eucaristica domenicale comunitaria a fine itinerario dove si consegnano gli attestati con benedizione dei fidanzati (è auspicabile, durante la celebrazione, il coinvolgimento dei famigliari dei fidanzati)

Mazara del Vallo, lì 11/03/2021